



Ministero della cultura

Consiglio superiore del cinema e dell'audiovisivo

PARERE N. 3/2022

ULTERIORE RIPARTO DELLE RISORSE DISPONIBILI SUL FONDO PER LO SVILUPPO DEGLI INVESTIMENTI NEL CINEMA E NELL'AUDIOVISIVO PER L'ANNO 2022

IL CONSIGLIO SUPERIORE DEL CINEMA E DELL'AUDIOVISIVO

NELLA riunione del Consiglio del 30 maggio 2022;

VISTA la legge 14 novembre 2016, n. 220, recante "Disciplina del cinema e dell'audiovisivo" ed, in particolare, l'articolo 11, che istituisce il Consiglio superiore del cinema e l'audiovisivo;

VISTO il decreto ministeriale 2 gennaio 2017, registrato dalla Corte dei conti il 10 febbraio 2017 al n. 127, recante "Funzionamento del Consiglio superiore del cinema e dell'audiovisivo e regime di incompatibilità dei componenti";

VISTO il Regolamento interno del Consiglio superiore del cinema e dell'audiovisivo, approvato il 19 aprile 2017;

VISTO il decreto ministeriale 17 giugno 2020, con cui sono stati nominati i componenti del Consiglio superiore del cinema e dell'audiovisivo;

VISTO l'articolo 13, comma 5, della citata legge n. 220 del 2016, come modificato dal decreto-legge 28 giugno 2019, n. 59, convertito con modificazioni dalla legge 8 agosto 2018, n. 81, ai sensi del quale "*con decreto del Ministro, sentito il Consiglio superiore, si provvede al riparto del Fondo fra le tipologie di contributi previsti dalla presente legge, fermo restando che l'importo complessivo per i contributi di cui agli articoli 26 e 27, comma 1, non può essere inferiore al 10 per cento e superiore al 15 per cento del Fondo medesimo*";

VISTO il comma 5-bis dell'articolo 21 della legge n. 220 del 2016, come modificato dalla legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale "*Il Ministro, tenuto conto dell'andamento del mercato nel settore del cinema e dell'audiovisivo, può adottare, nel limite delle risorse individuate con il decreto di cui all'articolo 13, comma 5, uno o più decreti ai sensi del comma 5 del presente articolo, anche in deroga alle percentuali previste per i crediti d'imposta di cui alla presente sezione e al limite massimo stabilito dal comma 1 del presente articolo*";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 20 maggio 2017, emanato in attuazione dell'articolo 13, comma 4, della legge n. 220 del 2016, recante "Modalità di gestione del Fondo per lo sviluppo degli investimenti nel cinema e nell'audiovisivo";



Ministero della cultura

Consiglio superiore del cinema e dell'audiovisivo

VISTO il decreto del Ministro della cultura 4 febbraio 2022, recante il Riparto del fondo per lo sviluppo degli investimenti nel cinema e nell'audiovisivo per l'anno 2022;

VISTA la richiesta di parere della Direzione generale Cinema e audiovisivo pervenuta in data 18 maggio 2022 sullo schema di ulteriore riparto del fondo per lo sviluppo degli investimenti nel cinema e nell'audiovisivo per l'anno 2022 ai sensi dell'articolo 13 della legge n 220/2016;

ESAMINATI gli atti;

TENUTO CONTO della grave difficoltà in cui si trovano distribuzione cinematografica e, soprattutto, le sale cinematografiche, e della necessità di prevedere un'aliquota molto elevata per facilitare la distribuzione in sala cinematografica dei più importanti film italiani la cui uscita in sala, in mancanza dell'incentivo rafforzato, potrebbe essere spostata molto in avanti ovvero potrebbero essere orientati direttamente sulle piattaforme digitali;

RITENUTO opportuno, al fine di salvaguardare le istanze presentate nel 2021 dai produttori di videogame e le cui risposte, da parte dell'amministrazione, per le caratteristiche del procedimento, saranno formalizzate nel 2022, destinare alla medesima finalità i 5 milioni solo contabilmente inutilizzati nel 2021 (rientranti negli oltre 78 milioni di avanzi tax credit di cui sopra);

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

allo schema di ulteriore riparto delle risorse disponibili sul fondo per lo sviluppo degli investimenti nel cinema e nell'audiovisivo per l'anno 2022.

Il presente parere è trasmesso alla Direzione generale Cinema e audiovisivo del Ministero della cultura.

Roma, 30 maggio 2022

IL PRESIDENTE
Stefano Rulli